

The logo for 'inLOMBARDIA' features a stylized green sunburst icon to the left of the text 'inLOMBARDIA', which is written in a green, lowercase sans-serif font. The background of the entire page is a photograph of a long, ornate hallway with a vaulted ceiling covered in intricate frescoes and decorative architectural elements. The perspective is from one end of the hallway looking down its length.

inLOMBARDIA

CULT — CITY

/ Magazine

A stylized, abstract yellow graphic element consisting of several curved, overlapping shapes, resembling a flame or a modern logo, located in the bottom right corner of the page.



Cult City #inLombardia — Magazine

Dodici Capitali d'Arte da scoprire e collezionare, una dopo l'altra. I capolavori da non perdere, le esperienze a filo d'acqua, i percorsi a ritmo lento, i luoghi dove l'orizzonte è sempre più lungo, i tesori Patrimonio Mondiale dell'Unesco, i grandi eventi e molte altre curiosità ancora. Per vivere le esperienze uniche e sorprendenti delle Cult City #inLombardia. Dodici Città Cult che guardano al futuro, con un incredibile patrimonio culturale in grado di sorprenderci. Sempre, e ovunque. Avete già scelto da dove partire?

In copertina, Palazzo Ducale, Mantova.



MILANO

— I motivi per...

I grandi eventi, il nuovo skyline, gli chef stellati e un nuovo amore per il verde. Spunti di viaggio per scoprire la metropoli più smart d'Italia



Dai grattacieli d'autore al mitico Panettone, dall'aperitivo al palinsesto eventi di YesMilano. La capitale dell'innovazione da vivere tra tradizione e segnali di futuro

Foto

Accanto_ Piazza Gae Aulenti.

Pagina precedente_ Arco della Pace.



Milano non smette mai di stupire. Se per lo Smart City Index si conferma da tempo la città più Smart d'Italia, ci sono almeno altri mille indicatori che ci invitano a scoprirne altrettanti volti. A cominciare dalla rivoluzione verde che porterà altri 14mila alberi in città. Senza dimenticare l'agenda eventi che la anima 365 l'anno, incoronandola capitale della moda, del design, dell'innovazione. Di seguito i suggerimenti per cogliere al meglio i trend del momento.

Non solo movida. Dalla Settimana della moda alla Design Week. Ma non solo. Milano è una metropoli viva 365 giorni l'anno con un'agenda di respiro internazionale che ogni anno si arricchisce di nuovi appuntamenti, legati

al tempo libero, al lifestyle, all'innovazione tecnologica, alla cultura, allo sport. Dove? A teatro, nelle strade, in nuovi contenitori che permettono di scoprire una città sempre diversa. Dal centro alle periferie. L'hashtag per tenersi aggiornati? #YesMilano che raccoglie in un unico palinsesto gli highlight dell'anno (yesmilano.it).

Architour in uno scatto. Lo skyline di Milano ha cambiato pelle. Dal Bosco Verticale, il grattacielo più instagrammato d'Italia, alla City Life di Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind, la metropoli sfida le nuvole con nuove architetture d'autore. Tra gli osservatori che rubano cuore (e selfie) a milanesi e turisti oltre

alla Torre Branca, progettata da Gio Ponti nel Parco Sempione, ci sono anche il 39° piano di Palazzo Lombardia (spesso aperto al pubblico la domenica) e l'Highline Galleria. Una passerella di 250 mt che permette di scoprire il nuovo profilo di una città in movimento. Grazie ad una vista a 360° che abbraccia persino le Alpi.

Una città verde. Orti, tetti "fioriti", giardini condivisi. Milano è anche una metropoli verde grazie a una rete estesa di parchi, dagli storici Giardini Montanelli al Boscoincittà, fino all'ultimo nato in zona Porta Nuova-Isola, la Biblioteca degli Alberi, un polmone di 95mila metri quadri punteggiato da bellissime geometrie create da sentieri e "foreste circolari".

A firmarlo, l'olandese Petra Blaisse con la collaborazione di Piet Oudolf, già autore della High Line di New York.

Food & Wine. Dai Navigli, cuore della movida, al quartiere Isola, prediletto da creativi di ogni età, da Brera alla nuova Milano che cresce attorno a nuove cittadelle d'arte, dal Pirelli Hangar Bicocca alla Fondazione Prada, Milano ha capitalizzato il successo di Expo Milano 2015, confermando nuovi record anche nell'universo del gusto. E più di un'eccellenza. Dal risotto al mitico panettone, dalla leggendaria Miscelazione Futurista all'Americano, nato a Milano nel 1860 nel bar di Gaspare Campari. Parola d'ordine? Sperimentare. Tra tradizione e innovazione.

Andar per musei — 11 consigli per...

Da Raffaello ad Anselm Kiefer.
A Milano l'arte è di casa. Qui 11 consigli
per appassionati di ogni età

1. Alla Pinacoteca di Brera per ammirare alcuni dei massimi capolavori dell'arte: dalla Pala Montefeltro di Piero della Francesca allo Sposalizio della Vergine di Raffaello.
2. Al Museo del Novecento dove con 10mila passi si percorre un intero secolo fino al Neon di Lucio Fontana.
3. Alla Triennale di Milano dove architettura e design si intrecciano con un'architettura straordinaria.
4. Alla GAM a Villa Reale, un capolavoro di epoca neoclassica per concedersi una sosta nella bellissima caffetteria. Dopo aver ammirato Segantini, Canova e Medardo Rosso.
5. Alle Gallerie d'Italia di Piazza della Scala dove si può visitare persino il caveau con circa 500 dipinti della collezione Intesa Sanpaolo.
6. Al Museo Bagatti Valsecchi per rivivere la straordinaria vicenda di un collezionista di fine Ottocento.
7. Al Museo Poldi Pezzoli per osservare uno dei più straordinari profili della storia dell'arte del Quattrocento. Quello del Ritratto di giovane donna del Pollaiuolo.
8. Al Pirelli Hangar Bicocca per passeggiare sotto i sette Palazzi Celesti di Anselm Kiefer.
9. Alla Fondazione Prada per immergersi nell'architettura progettata dallo studio OMA, guidato da Rem Koolhaas.
10. Al Museo Teatrale alla Scala per ripercorrere le vite di artisti immortali, compositori, cantanti e danzatori indimenticabili.
11. Al Mudec - Museo delle culture, nell'area Ex Ansaldo, perché oltre alle belle mostre ad accogliere il pubblico c'è anche uno chef stellato, Enrico Bartolini.

—

Foto
Museo del Novecento



Bergamo

— *I motivi per...*

Città Alta, Città Bassa, cinque chilometri di mura, l'Accademia Carrara e i suoi capolavori, i grandi festival. Volti diversi di un'unica grande bellezza



Porte e bastioni, la piazza perfetta, un museo ritrovato, due funicolari. E una star dell'opera, Gaetano Donizetti. Cinque sguardi che rendono Bergamo irresistibile

Foto

Accanto. Città Alta e le Mura Veneziane Patrimonio Unesco viste da Porta San Giacomo.

Pagina precedente. Il cuore di Città Alta dalla Torre Civica.



Dall'alto, Bergamo è proprio come la descriveva Stendhal: «Il più bel luogo della terra». Alla vista, palazzi, torri, cupole dentro un unico abbraccio. Quello delle mura, una cinta costruita dalla Repubblica di Venezia dal 1561, lunga poco più di cinque chilometri, intatta, dichiarata Patrimonio Unesco nel 2017. Un dispiegarsi di porte e bastioni possenti che ci trasportano dritti dentro una pagina di Storia da scoprire con una passeggiata. Al tramonto, quando lo sguardo cattura Città Bassa. E, nei giorni tersi, un'ipotesi di infinito.

Nel cuore del Rinascimento. È Piazza Vecchia, il salotto antico di Bergamo, la piazza "perfetta" amata anche da Le Corbusier. In dialogo, su lati

opposti, con un gioco di prospettive, si aprono due quinte capolavoro: il Palazzo della Ragione e Palazzo Nuovo (ora Biblioteca Angelo Mai) con la facciata in marmo bianco. Alle spalle di Palazzo della Ragione, si svela un altro mondo ancora: dal romanico intellettuale di Santa Maria Maggiore, con i suoi incredibili racconti intagliati sulle tarsie lignee su disegno del Lotto, ai ricami quattrocenteschi del Mausoleo di un condottiero umanista, Bartolomeo Colleoni. E non è tutto. Città Alta è anche un lento perdersi tra scorci inaspettati: cortili nascosti, sapori, arte del fare. Dal Gombito a Colle Aperto, da Porta San Giacomo alla Fara, dove, tra il verde, domina il profilo elegante di un altro tesoro, l'ex chiesa di Sant'Agostino.

Al museo ritrovato. I bergamaschi la amano, i turisti la affollano, i social media la premiano. Dopo sette anni di restauro, l'Accademia Carrara, fondata nel 1796 per iniziativa del Conte Giacomo Carrara è uno dei musei più amati e visitati in Italia. Tra le quasi 600 opere nelle 28 sale, non c'è che da lasciarsi incantare dai suoi capolavori, dal "San Sebastiano" di Raffaello al "Ritratto di bambina" di Giovan Battista Moroni. La promessa? Un viaggio lungo cinque secoli d'arte italiana.

Tutti in vettura. Due funicolari: la prima, dal 1887, si arrampica in 2 minuti e 40 secondi fino a Bergamo Alta. L'altra, dal 1912, sale ancora più su, fino a San Vigilio, in un angolo

intatto del Parco dei Colli. Le prospettive si ribaltano, la città da alta diventa bassa ed entra a far parte di un panorama senza confini.

Andar per festival. Due suggerimenti. A giugno, la "Donizetti Night": una grande festa di piazza proprio come l'avrebbe voluta lui. La lirica esce dai teatri per conquistare vicoli, chiostri e monumenti. Spirito off, contaminazioni al ritmo di breakdance e percussioni. In ottobre tocca a "Bergamo Scienza": lecture, laboratori e incontri per conoscere il volto umano delle scoperte con ospiti da tutto il mondo. Parola di premi Nobel.



Caccia al capolavoro — 12 consigli per...

Dal genio di Caravaggio all'equilibrio perfetto di Leon Battista Alberti. Piccoli suggerimenti da sindrome di Stendhal

1. Alla chiesa di Santa Maria presso San Satiro di Milano per ammirare l'illusione ottica perfetta. Quella data dalla prospettiva del Bramante che disegnò un meraviglioso finto coro.
2. All'Accademia Carrara di Bergamo, per uno scambio di sguardi con il "Ritratto di bambina di casa Redetti", capolavoro di un inarrivabile Giovan Battista Moroni.
3. Alla Collegiata dei Santi Nazaro e Celso, a Brescia, per ammirare il "Polittico Averoldi", dall'eccezionale unità cromatica ed emotiva. Tiziano in stato di grazia.
4. Como, tra futuro e futurismo a firma dell'architetto più visionario del '900: è Antonio Sant'Elia, alla Pinacoteca Civica.
5. Al Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona, per lasciarsi incantare da due capolavori: "San Francesco in meditazione" del Caravaggio e "L'Ortolano" dell'Arcimboldi.
6. Per un'antica mulattiera alla scoperta del monastero di San Pietro al Monte di Civate, Lecco. Uno scrigno d'arte romanica.
7. Storie di carta, arte e inchiostro: è il Museo della Stampa Andrea Schiavi a Lodi. Per chi l'ha visitato, il più bello al mondo.
8. Mantova e Leon Battista Alberti. Per il gigante del Quattrocento, la Basilica di Sant'Andrea è l'opera "... più capace, più eterna, più degna, più lieta ...". Un capolavoro.
9. Ai Musei Civici di Monza per incontrare Francesco Hayez, il pittore dei baci, e il suo "Ritratto di giovane donna".
10. Faccia a faccia con Antonello da Messina: ai Musei Civici del Castello Visconteo di Pavia, il suo imperdibile "Ritratto d'uomo".
11. Un'isola toscana in Lombardia. A Castiglione Olona, Varese, gli affreschi di una star del '400, Masolino da Panicale.
12. Trionfo dell'amor cortese, dall'Ippogrifo alla fuga di Angelica. Sguardo verso l'alto sulle tracce dell'"Orlando Furioso". Dove? A Sondrio, Castello Masegra.

Foto

"Ritratto di bambina di casa Redetti", Giovan Battista Moroni, 1570 - 1573, collezione Guglielmo Lochis, Accademia Carrara, Bergamo.



BRESCIA

— I motivi per...

La Brixia Romana accanto all'eleganza rinascimentale. E poi la magia dell'Opera e la "Mille Miglia". Brescia è così, cultura e passione. Un viaggio nel tempo



L'Urbe di Vespasiano, le piazze salotto, la "Festa dell'Opera" più amata al mondo, il ruggito dei motori, la Franciacorta. Brescia, cinque motivi per lasciarsi conquistare

Foto

Accanto_ Il Castello di Brescia, la rocca nel polmone verde della città.

Pagina precedente_ Piazza della Loggia, il salotto veneziano del '500.



La Brixia Romana. Le piazze rinascimentali. I grandi festival. La storica corsa della "Mille Miglia"... Brescia è così, una Leonessa che guarda al futuro, con radici salde nel passato. Due i modi per scoprirla partendo da lontano. Esplorare il Parco Archeologico Patrimonio Unesco: un percorso unico di oltre 4mila metri quadrati, al centro del tessuto urbano. Avventurarsi nei sotterranei di Palazzo Martinengo Cesaresco, dove la Brixia diventa esperienza virtuale, tra realtà aumentata e 3D. Uno spettacolo nello spettacolo.

Andare per piazze. In quella dedicata a Paolo VI per scoprire che la città non ha un solo Duomo, ma due. Il "Nuovo", dalla bianca facciata

tardo-barocca, e il "Vecchio", millenario: il suo tamburo romano è uno dei pochi rimasti intatti in Italia. Poco più in là, il salotto veneziano di Piazza della Loggia, dove hanno lavorato anche due fuoriclasse del '500, Sansovino e Palladio. Dettaglio da non perdere? La Torre dell'Orologio: con il suo quadrante astronomico, una meraviglia di tecnica e arte.

Vivere una città teatro. Centinaia di artisti, più di 50 luoghi della città, decine di migliaia di persone. Dalle prime luci dell'alba fino a mezzanotte, a settembre, la "Festa dell'Opera" porta il melodramma nelle strade di Brescia, in teatro e nei luoghi più antichi, nei ristoranti e nei cortili, ma anche nei musei e nelle

fabbriche. Una festa colta e popolare per la regia del Teatro Grande, tempio italiano della lirica.

La più bella gara del mondo. La "Mille Miglia", ovvero: Brescia-Roma, andata e ritorno. Un appuntamento fisso dal 1927: 450 vetture d'epoca da 41 Paesi, ruggito di motori ed elegante mondanità. "Un museo viaggiante unico al mondo", la definiva Enzo Ferrari. La gara cade nella seconda metà di maggio. Imperdibile, ma per chi non può esserci: il Museo Mille Miglia, a Santa Eufemia della Fonte.

Dalle Vie del Vino a Catullo. Brescia e i suoi dintorni. Per gastronomi esigenti, suggeriamo un fuoriporta in Franciacorta, sinonimo nel

mondo dei grandi spumanti metodo classico. Perdersi a settembre tra le sue morbide colline alla ricerca della cuvée perfetta, tra arte, sapori e musica durante il "Festival di Franciacorta", potrebbe diventare un vizio. Così come concedersi un week-end sul Lago di Garda: a Sirmione, alla scoperta delle Grotte di Catullo, per esempio. Per chiudere, a filo d'acqua, un viaggio ideale nel tempo.

In bici, a piedi

— 10 esperienze per...

In città o fuoriporta. Piano o di corsa, per sport o per svago. Percorsi e sentieri per scoprire un altro modo di vivere il paesaggio

1 **Con vista castello** *Parco Sempione - Milano*

A piedi o in bici, partendo dal Castello Sforzesco, un tempo residenza dei signori di Milano e oggi custode di tesori d'arte come la Pietà Rondanini di Michelangelo e la Sala delle Asse di Leonardo da Vinci, si attraversa uno dei polmoni verdi di Milano: Parco Sempione.

5 **Con vista lago** *Como*

Villa Olmo, Villa del Grumello, Villa Sucota. Tre grandi factory della cultura comasca legate da un percorso in riva al lago. È il "Chilometro della Conoscenza", tra limonaie, serre e installazioni d'arte. Solo verde, acqua e il rumore dei vostri passi.

6 **Nel verde** *Parco di Monza*

A piedi, tra i giganti secolari di un parco sconfinato (nella foto). Pedalando, sull'anello ciclabile di 13 chilometri. O in mongolfiera, durante il "Festival del Volo", per godersi il panorama, da Villa Reale alle curve di Lesmo.

7 **Di corsa, in quota** *Sondrio (in novembre)*

Tre percorsi, per atleti e appassionati: 12, 21 e 42 km, in uno scenario unico. Il "Valtellina Wine Trail" si snoda tra terrazzamenti, castelli, vigne e cantine. Una gara, una festa, un ritrovo. Un grande evento tra sport e sapori nella Valtellina più autentica.



2 **Nella natura** *Mantova - Lago di Garda*

Bici, Mantova alle spalle. Con il Mincio come bussola, ci si immerge per 45 chilometri nella natura del Parco Regionale. Uno sguardo alle case medioevali di Borghetto e alla rocca di Monzambano. Il forte di Peschiera ci dice che il Lago di Garda è vicino.

3 **Su e giù, in città** *Bergamo - Parco dei Colli*

Una passeggiata d'altri tempi, tra ciottoli e alti muri a secco. Partenza da Colle Aperto. Dopo Porta di Sant'Alessandro, su per via Sudorno e, da lì, per la salita dello Scorlazzo fino a San Vigilio. Vista a perdersi fino all'ex Monastero di Astino.

4 **In riva al fiume** *Lecco - Fiume Adda*

Dal manzoniano borgo di Pescarenico ai sistemi di chiuse leonardeschi. Passando sotto il ponte in ferro di Paderno d'Adda a caccia dei giacimenti di archeologia industriale delle centrali idroelettriche. L'Adda dalle mille viti in 50 chilometri in bici.

8 **Tra vigneti** *Brescia - Franciacorta*

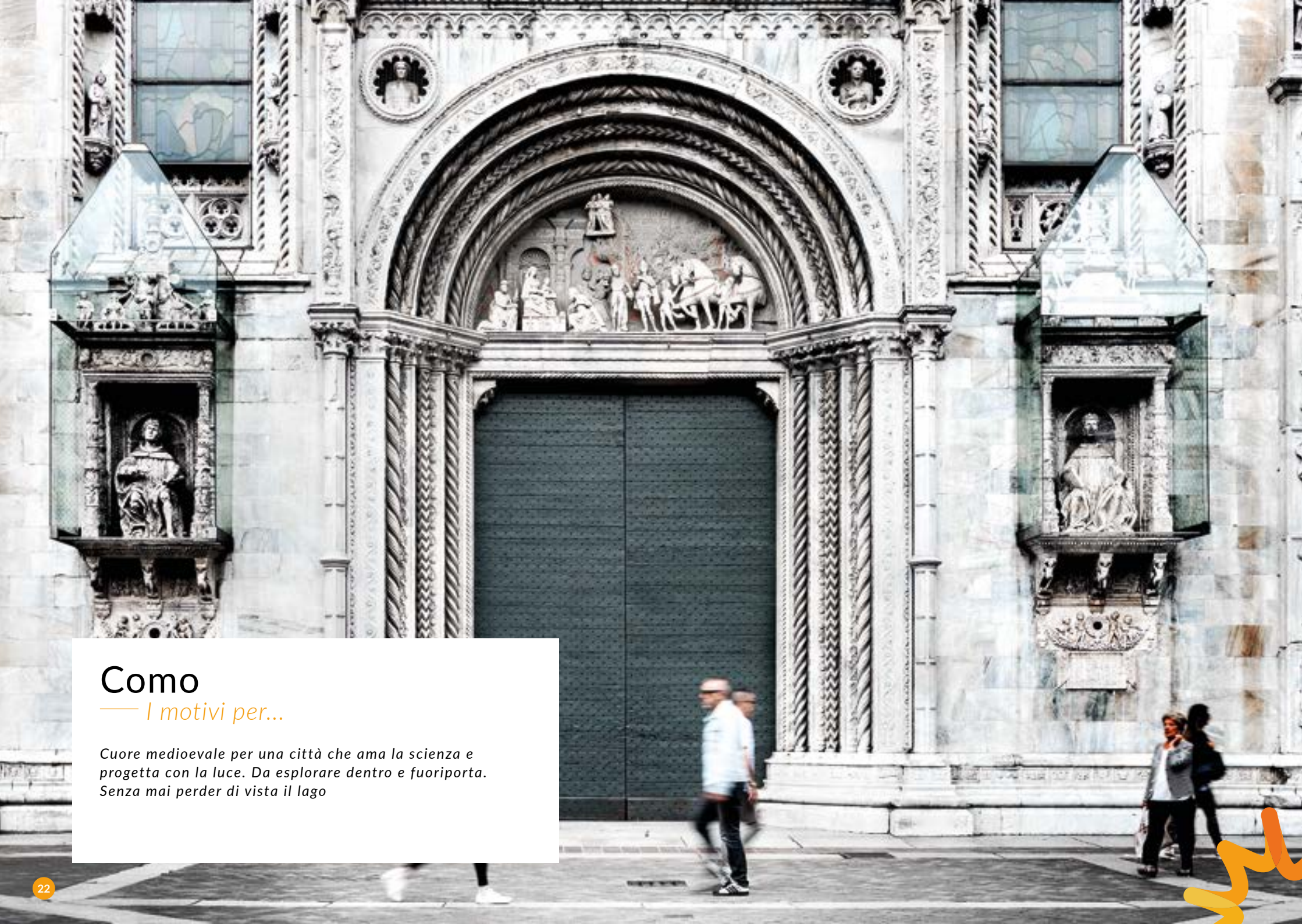
Ventisette chilometri tra le colline più belle della Lombardia. Lasciata la città si raggiungono i castelli di Paderno e di Passirano, pedalando tra le viti della Franciacorta, terra di grandi vini bianchi. Arrivo a Provaglio con uno sguardo al Lago d'Iseo.

9 **In famiglia** *Pavia - Fiume Ticino*

Un percorso breve, family friendly. Si parte dal Ponte Coperto, si arriva alle chiuse del Naviglio Pavese, per spingersi fino al Parco della Sora. Lungo l'itinerario ciclabile, ormeggi per barche e spiagge dove prendere il sole nelle giornate terse.

10 **Lungo il Naviglio** *Cremona - Crema*

Quasi 50 km lungo le alzaie del Naviglio Civico di Cremona, del Naviglio Grande e del Canale Vacchelli. A metà strada, tappa alle "Tombe Morte" per scoprire l'ingegnoso nodo idrico che regola le acque di 13 canali.



Como

— *I motivi per...*

Cuore medioevale per una città che ama la scienza e progetta con la luce. Da esplorare dentro e fuoriporta. Senza mai perder di vista il lago



Dal Tempio di Volta alle ville neoclassiche, passando per il centro storico e i segreti della seta. Quattro passi in città, più uno per spiccare il volo

Foto

Accanto_ Il parco del Museo Archeologico Paolo Giovio.

Pagina precedente_ La facciata tardogotica del Duomo.



Il Tempio Voltiano è un piccolo Pantheon sulle sponde del lago in memoria di Alessandro Volta. Gli apparecchi, le macchine e i suoi strumenti scientifici ci parlano dei primi esperimenti, tentativi e successi. Dalla pila al led, l'energia attraversa la città. Dall'installazione sul lungolago "The Life Electric" dell'archistar Daniel Libeskind fino al "Festival della Luce", in primavera. Tra incontri con premi Nobel, video mapping e passeggiate luminose.

Un caffè nel centro storico. Dentro le mura, che da sole valgono la visita, il Duomo dalla facciata tardogotica con la cupola di Juvarra e il Broletto del 1215, in marmo policromo delle cave lariane. Alle spalle dell'abside,

oltre la strada, le architetture Anni Trenta di Giuseppe Terragni, tra i protagonisti del Razionalismo italiano. Per una pausa caffè, i portici di piazza San Fedele, di fronte alla facciata in stile romanico della basilica. Un'incredibile quinta istoriata ad arte.

Tra trame e orditi. Nel comasco la produzione della seta risale al XV secolo, la rivoluzione industriale, tra il '700 e la prima metà dell'800, dissemina il territorio di torcitoi e filatoi. Il Museo della Seta ripercorre l'intera filiera, dal baco al finissaggio, attraverso la collezione di macchine tessili e migliaia di pezzi storici. Al Museo Studio del Tessuto della Fondazione Ratti, spazio a 3.300 reperti tessili singoli e

oltre 2.500 libri-campionario. E con il progetto "Artists Research Laboratory", ogni anno 20 giovani talenti trovano una residenza d'artista in riva al lago. Guardando il futuro.

Andar per ville. Si parte dal polo culturale di Villa Olmo, una magnifica villa del '700, famosa anche per il suo giardino all'italiana, il punto più panoramico per osservare Como affacciarsi sul lago. Il "Chilometro della Conoscenza", che si snoda all'interno di 17 ettari di parchi secolari, ci connette, tra acqua e silenzio, con Villa del Grumello e Villa Sucota, alla scoperta di serre, limonaie e, ogni primavera, delle passeggiate poetiche del "Festival Parolario". Vale un salto a Cernobbio il Liberty di Villa Bernasconi.

Un lago da esplorare. Due modi per vivere il lago più famoso del mondo, due modi di navigare. In battello verso una delle tante mete disponibili (Varenna, Menaggio, Bellagio, Villa Carlotta, Tremezzo, Lenno). O in idrovolante: Como vanta l'unica scuola europea, che organizza anche voli turistici. La vista è mozzafiato ma il vero brivido è atterrare sull'acqua.

A filo d'acqua

— 6 esperienze per...

Lungo fiumi e laghi per scoprire l'altra Lombardia. Tra il segno di Leonardo, battelli d'epoca e sponde incantate

Sui Navigli in barca

Milano

Tre navigli: Grande, Pavese e Martesana. Itinerari per tutti i gusti: dal tour sulle tracce di Leonardo da Vinci all'aperitivo in barca. Per un punto di vista nuovo sulla città.

Sul traghettino di Leonardo

Villa d'Adda (Bergamo) - Imbersago (Lecco)

Antico, ecologico. Si muove solo grazie a una fune e alla corrente. Un viaggio nel tempo, da una sponda all'altra del fiume Adda. In famiglia, con gli amici.

Alla Regata Pavia - Pisa

Pavia, a maggio, anni dispari

È la Cambridge-Oxford italiana, sul Ticino o sull'Arno. Un concentrato di forza e adrenalina. Una sfida di canottaggio tra due città. Da vedere.

Crociera d'altri tempi

Como - Bellagio - Como

Tutto il fascino di una crociera su un battello a pale degli Anni Venti, il Concordia. Un salotto navigante con vista sulle ville del lago. Per romantici.

Mantova dai laghi

Mantova - Parco del Mincio

Per vedere lo skyline della città sorgere dall'acqua. Oppure godersi il tappeto galleggiante di ninfee e fior di loto nella Riserva dei Parchi del Mincio. Per cacciatori di orizzonti.

Fuga sull'Adda

Pizzighettone (Cremona) - Parco Adda Sud

Dalla medievale torre del Guado alla scoperta di aironi e cormorani. Un'ora a bordo della motonave Capinera. Per gli amanti della natura.

—

Foto. Vista sui Laghi di Mantova.



CREMONA

— I motivi per...

*La città dove si fa
il lavoro più bello
del mondo: il liutaio.
Capitale della musica
e culla del violino,
Patrimonio Immateriale
Unesco*



Un concerto all'Auditorium del Museo del Violino con i capolavori di Stradivari, le opere di Monteverdi al Teatro Ponchielli, le botteghe dei liutai, la vista dal Torrazzo. Cinque motivi per visitare una città che profuma di torrone

Foto

Accanto_ L'arte del fare in un'antica Bottega di Liuteria.

Pagina precedente_ La piazza del Comune: al centro il Battistero.



Cremona è la città dove da quasi 500 anni nascono i violini e si studiano, si restaurano e si suonano i gioielli del passato. Il suono riecheggia nelle botteghe dei liutai: ce ne sono di meravigliose, oltre 150, e si potrebbe passare il tempo a visitare solo quelle. In questi atelier sono passati i più grandi solisti al mondo, da Uto Ughi a Salvatore Accardo. La memoria del passato è affidata all'avveniristico Museo del Violino, dove installazioni multimediali e preziosi esemplari di Amati, Stradivari e Guarneri introducono agli archi e ai loro incredibili segreti.

L'Auditorium perfetto. Quello di Cremona è un sinuoso guscio di legno con il palco al

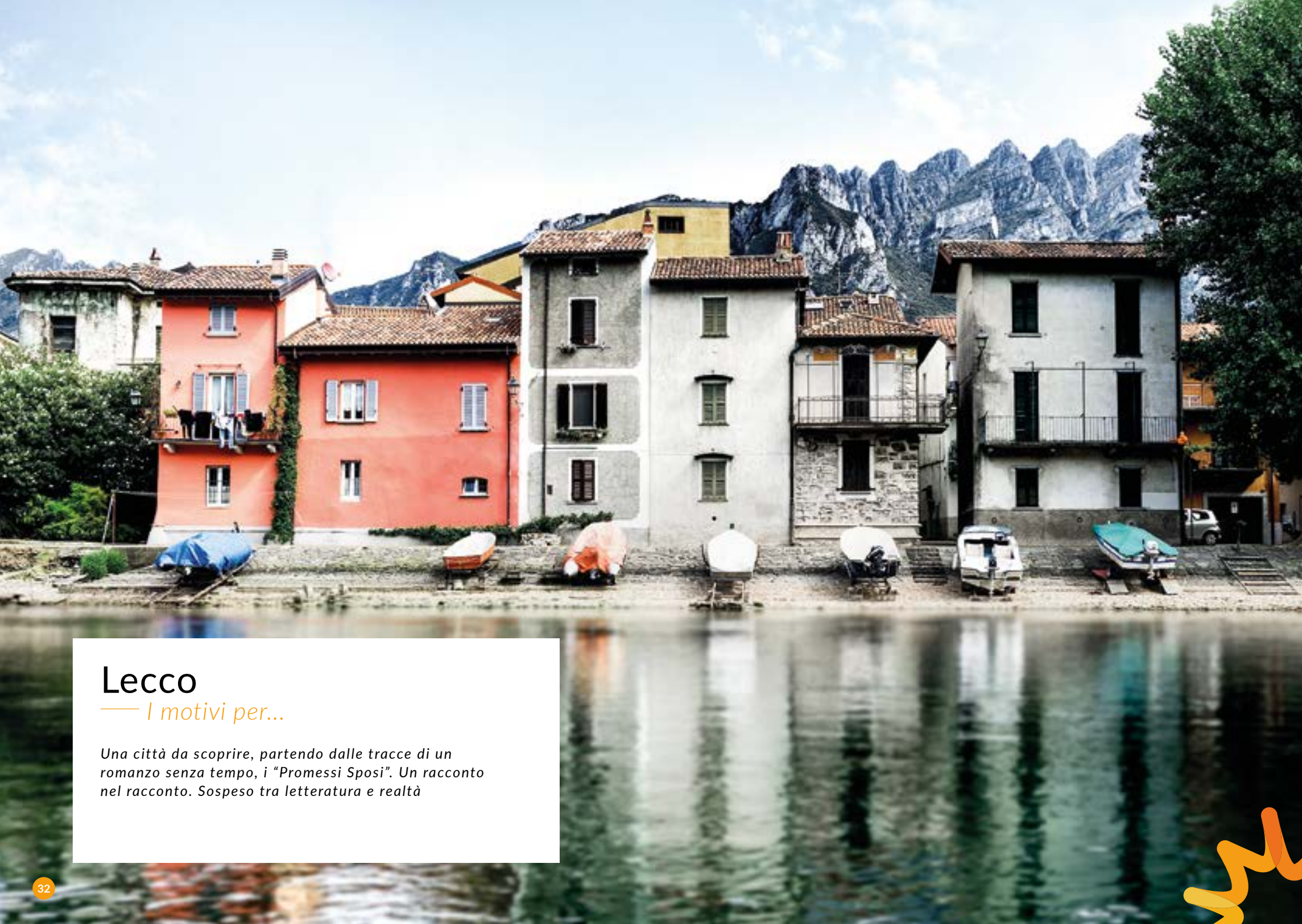
centro e una qualità del suono celestiale, orgoglio del mago dell'acustica Yasuhisa Toyota. Solo qui si può ascoltare il suono degli strumenti storici come lo Stradivari "Vesuvius 1727", uno dei capolavori delle collezioni del Museo del Violino, affidati a solisti internazionali per il ciclo di "Audizioni". O seguire due celebri festival internazionali dedicati a due testimonial d'eccezione, Stradivari e Monteverdi, le cui opere sono protagoniste ogni anno al Museo del Violino e al Teatro Ponchielli. O, ancora, vivere l'esplosione di energia che accompagna l'estate a Cremona, quando giovani musicisti da tutto il mondo raggiungono la città per frequentare uno degli ambiti masterclass internazionali.

Vista effetto drone. La città al centro? Puro stupore, da cogliere a volo d'uccello. Accanto al Duomo svetta il Torrazzo, vero landmark cittadino, la torre in mattoni più alta d'Europa. Dall'alto dei suoi 112 metri, la vista abbraccia cupole, palazzi, prati verdi, spingendosi fino al Po. 502 gradini per uno sguardo assoluto.

T come Torrone. Quando la pasticceria diventa storia. Si dice che il mitico impasto, a base di albume, miele e mandorle, sia nato qui, nel 1441, in occasione delle nozze tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza. In autunno, la "Festa del Torrone" è un grande happening per golosi, in cui perdersi tra sbandieratori, degustazioni e showcooking. Un'occasione per

scoprire angoli nascosti della città come il cortile del quattrocentesco Palazzo Fodri.

Nel cuore romano segreto. La Cremona romana è come un tesoro nascosto: lo protegge una chiesa romanica sconosciuta. Tra le navate duecentesche di San Lorenzo, pavimenti a mosaico della fine del I secolo a.C., resti della necropoli, un ninfeo decorato con tessere blu egizio e la ricostruzione di una domus raccontano l'urbe di una volta. Con silenzioso incanto.



Lecco

— *I motivi per...*

Una città da scoprire, partendo dalle tracce di un romanzo senza tempo, i "Promessi Sposi". Un racconto nel racconto. Sospeso tra letteratura e realtà





Dai luoghi di Alessandro Manzoni al profilo fiero del monte Resegone, un teatro neoclassico e un cabinet delle meraviglie. Sono solo alcuni dei buoni motivi per amare Lecco. E il suo splendido lago

Foto

Accanto. Il centro storico con il Campanile di San Nicolò.

Pagina precedente. Il Borgo di Pescarenico sul fiume Adda.



Senza un romanzo che la racconti, non c'è città. A Lecco la dimensione letteraria de "I Promessi Sposi", il capolavoro di Alessandro Manzoni, è così intensa che si fatica a separare narrazione e realtà. Accade tra le facciate colorate delle case del borgo di Pescarenico, in riva al fiume Adda, unico luogo indicato esplicitamente nel romanzo, o tra i manoscritti, i dipinti, le prime edizioni custodite a Villa Manzoni, il museo letterario più visitato in Lombardia. O, ancora, sul lago a bordo delle Lucie, le barche di una volta dedicate alla protagonista del grande affresco manzoniano. Per ogni luogo, l'eco di una storia. A ripercorrerla, ogni anno tra ottobre e novembre, un festival: "Lecco Città de

I Promessi Sposi". Un viaggio imperdibile, dall'Ottocento a oggi, tra scrittura e paesaggio.

Teatro, danza e musica sinfonica. Per un concerto jazz o una pièce d'autore. La meta è il Teatro della Società. Basta solo la facciata dell'edificio inaugurato nel 1844 a tradire le intenzioni dell'architetto Giuseppe Bovara: erigere un piccolo Teatro alla Scala sul lago.

Nel cabinet delle meraviglie. Anche per chi conosce bene la città, c'è sempre qualcosa da scoprire. Il Museo di Storia Naturale a Palazzo Belgiojoso è una vera curiosità. Oltre a ospitare un fossile di "Lariosauro", unico dinosauro del Lago di Como, conserva

l'originario rigore scientifico di fine '800 nell'allestimento delle nove sale in cui si snoda l'esposizione.

Arrampicarsi in quota. San Martino, Grigna, Resegone. In città le montagne si possono quasi toccare. Quello tra Lecco e l'alpinismo è un rapporto profondo, da provare in quota ma anche da scoprire in due musei. Nella Torre Viscontea, sui passi degli alpinisti locali, come i Ragni di Lecco, che dal 1946 scalano la Grignetta in maglione rosso. E a Palazzo delle Paure, nell'Osservatorio Alpinistico Lecchese, dove plastici, touch screen e persino una palestra d'arrampicata regalano un primo assaggio virtuale della

montagna. Ovvero, vivere Lecco tra roccia e cielo.

Adrenalina pura. Lecco offre anche questo: una gara per mettersi alla prova senza prendersi troppo sul serio. È la "Scigamatt", la corsa a ostacoli che dal 2010 ogni settembre trasforma Lecco in un set di "Giochi senza frontiere". Un percorso diverso per ogni edizione, dove misurarsi con 20 tonnellate di balle di fieno, reti, copertoni, acqua e fango. Corredo consigliato: spirito goliardico e gambe leggere.



Dove abita l'incanto

— 12 indirizzi per...

Castelli, parchi e ville. Luoghi straordinari.
Dove rivivere il fascino del passato.
Tra torri merlate, affreschi, sale da ballo

1. Un autentico tesoro di arte e architettura "nascosto" in via Mozart, a pochi passi dal Duomo di Milano: Villa Necchi Campiglio.
2. Nell'Oratorio di Villa Suardi, a Trescore Balneario (Bergamo), faccia a faccia con la bellezza ingenua degli affreschi del Lotto.
3. Dove il vivere è inimitabile: al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (Brescia), nella casa museo di D'Annunzio.
4. L'incanto di una dimora a vocazione letteraria, set di "Star Wars". L'indirizzo? Villa del Balbianello a Tremezzina (Como).
5. Alla corte della "Dama con l'ermellino" di Leonardo, a Villa Medici del Vascello in San Giovanni in Croce (Cremona).
6. Agavi, felci, palme africane: due chilometri di esotismo lungolago nei giardini di Villa Monastero a Varenna (Lecco).
7. Un viaggio nella storia del pane e dell'agricoltura lombarda nei Musei del Castello Bolognini a Sant'Angelo Lodigiano (Lodi), dove dormì anche Giacomo Casanova.
8. Tra natura, svago e storia. Nella splendida Palazzina Gonzaghesca di Bosco della Fontana, a Marmirolo (Mantova).
9. Facciata del Piermarini, eclettismo, torre neo-gotica: tutto il bello di Villa Cusani Tittoni Traversi a Desio (Monza e Brianza).
10. Da residenza aristocratica di Gian Galeazzo II al polo culturale. Il Castello di Belgioioso (Pavia) e le sue mille vite.
11. Un tuffo nel XIV secolo. Due edifici gemelli, un'unica fortezza: è Castel Grumello a Montagna in Valtellina (Sondrio).
12. Tra affreschi e roseti, un giardino barocco delle meraviglie abbraccia Villa Della Porta Bozzolo a Casalzuigno (Varese): teatro, scalinata, statue e fontane.

—

Foto

Villa del Balbianello, Tremezzina (Como), FAI, Fondo Ambiente Italiano.



LODI

— I motivi per...

Tracce, profumi e sapori antichi. Il tocco contemporaneo di Renzo Piano e la splendida Piazza della Vittoria. Tra cielo, natura e relax



Il Liberty, un tempio rinascimentale, i grandi festival, Piazza della Vittoria, l'Adda: cinque strade diverse che portano a Lodi

Foto

Accanto_ Duomo di Lodi
Piazza della Vittoria.

Pagina precedente_ Il Tempio Civico
dell'Incoronata a pianta ottagonale.



Al centro di un viaggio tra le distese agricole della pianura e i boschi che inseguono le rive dell'Adda, Lodi è una scoperta. Una città dove il passato si chiama Federico Barbarossa e il presente è firmato Renzo Piano. L'Imperatore la rifondò nel 1158, dopo che era stata rasa al suolo dai milanesi. L'archistar ne ha progettato la sede della Banca Popolare come uno spazio pubblico con auditorium e piazza coperta. Nel mezzo c'è la Lodi Liberty, quella di Casa Biancardi, della facciata dell'autorimessa Fiat o di Casa degli Angeli o, ancora, di Casa Arosio, dalle vetrate colorate. Camminando per le vie del centro a caccia di indizi tra Otto e Novecento su facciate, balconi e cancellate dei palazzi, si disegna una città nella città.

Con lo sguardo all'insù. Voluto nel 1487 dai cittadini di Lodi per celebrare un miracolo, il Tempio Civico di Santa Maria Incoronata è l'autentico landmark della città, dall'impianto ottagonale in mattoni progettato da Battaglio, allievo del Bramante. Dentro, tra dorature e affreschi, tavole dipinte e marmi, è custodito uno scrigno rinascimentale che raccoglie opere dal Quattrocento all'Ottocento, in cui spicca la mano del Bergognone.

Una piazza ricca di fascino. Location ideale per eventi e set di famosi spot pubblicitari, Piazza della Vittoria è considerata tra le più belle piazze d'Italia, una delle poche al mondo porticata su tutti e quattro i lati. La piazza è

sempre stata al centro della vita della città: nel Medioevo era il luogo in cui si svolgevano fiere e feste per l'arrivo dei vescovi, oggi la piazza è adibita ad area pedonale e ospita il tradizionale mercato cittadino in alcuni giorni della settimana.

Andar per festival. Mostre internazionali, video proiezioni, grandi autori. È il "Festival della Fotografia Etica" che a ottobre si impossessa della città. A settembre, piazza della Vittoria si riempie di profumi e sapori del territorio. Eccellenze gastronomiche come il formaggio panerone o il salame di struzzo sono protagonisti di "Le Forme del Gusto". Altro happening culinario è la "Rassegna

Gastronomica del Lodigiano", tra ottobre e dicembre. Appuntamento nei ristoranti della città per assaggiare menu ad hoc: uno per tutti, Zucca e Castagna.

Sulle rotte del relax. Il lato rilassato di Lodi corre lungo l'Adda. Può essere solo una breve passeggiata nella "Foresta di Pianura" subito fuoriporta, oppure una crociera alla ricerca del falco di palude fino alla torre medioevale di Pizzighettone. O ancora, una gita lungo i 200 chilometri di piste ciclabili che saltano da una sponda all'altra. Molte le opportunità per un fiume da vivere a 360 gradi.

A un passo dal cielo

— 7 suggerimenti per...

Castelli, campanili, funicolari, vette, rive. Quella vista dall'alto è una Lombardia mozzafiato. Panorami perfetti a prova di drone

TERRAZZE DEL DUOMO

Milano

- Per guardare Milano da una prospettiva inedita, attraverso i ricami traforati delle guglie. Una suggestiva passeggiata sul tetto della città.

FUNICOLARE DI BRUNATE

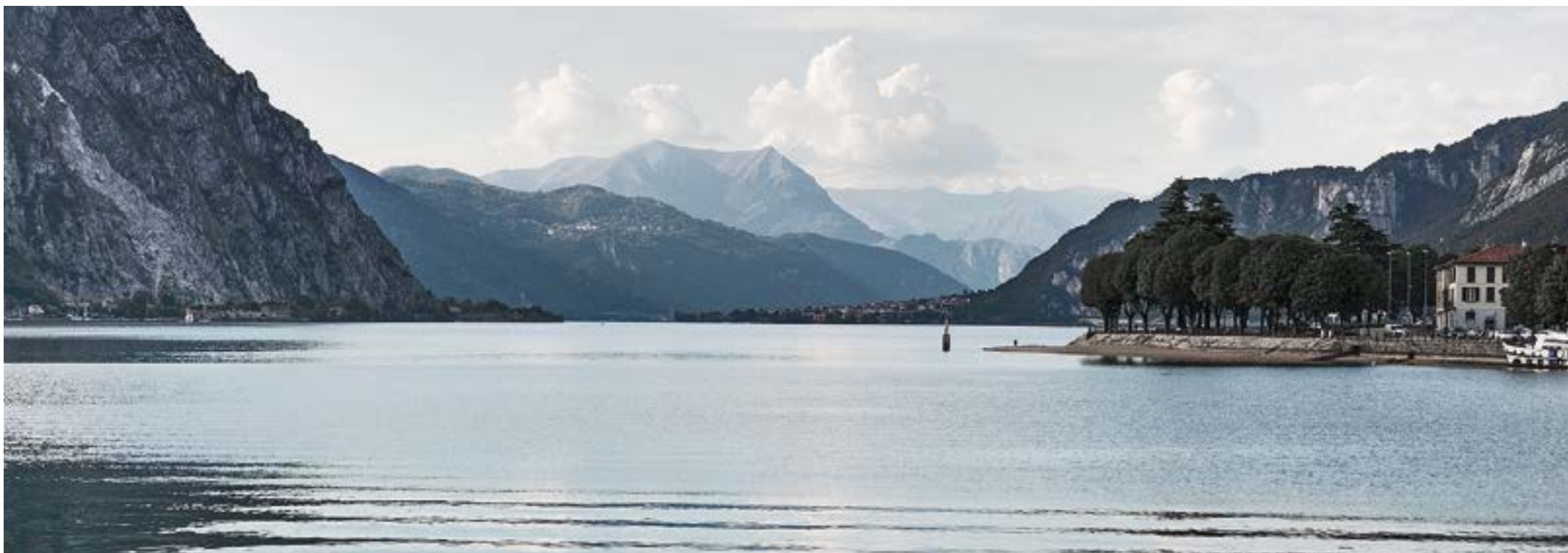
Como

- Non ci si abitua mai. In vettura lo spettacolo continua a cambiare. All'arrivo a Brunate, il lago: una visione assoluta.

OSSERVATORIO GIUSEPPE PIAZZI

Ponte in Valtellina (Sondrio)

- In gita all'Osservatorio Astronomico, a otto chilometri da Sondrio, a catturare le stelle, nei cieli tersi della Valtellina.



CAMPANILE DI SAN NICOLÒ

Lecco

- 380 gradini per 96 metri. Osservatorio privilegiato su lago e città. Per guardare le montagne negli occhi (nella foto).

SACRO MONTE

Varese

- Dopo il barocco delle cappelle, la visione romantica della natura. Dall'arco alpino fino agli Appennini. A perdita d'occhio.

TORRE CIVICA

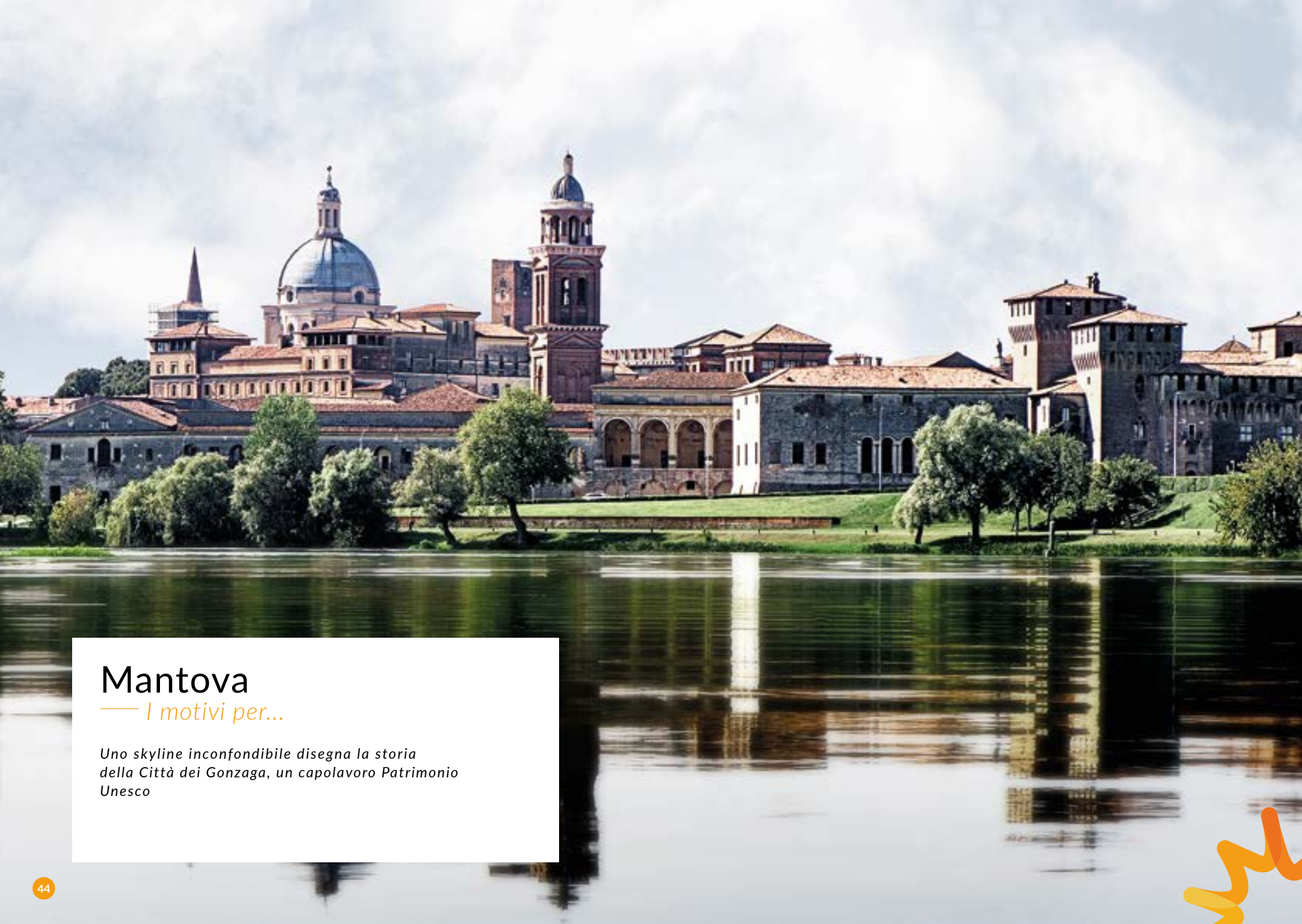
Bergamo

- Dai suoi 52 metri anche la Città Alta sembra bassa. Insieme in un unico sguardo, le due Bergamo sono ancora più belle.

TORRAZZO

Cremona

- È la torre in muratura più alta d'Europa: dall'alto dei suoi 112 metri, un panorama mozzafiato.



Mantova

— *I motivi per...*

Uno skyline inconfondibile disegna la storia della Città dei Gonzaga, un capolavoro Patrimonio Unesco





Dalle grandi mostre a Palazzo Te al “Festivaletteratura” con ospiti internazionali e centinaia di reading. Mantova, in cinque irresistibili esperienze

Foto

Accanto_ La “Sala dei Giganti” di Giulio Romano a Palazzo Te.

Pagina precedente_ Lo skyline della città dei Gonzaga visto dai laghi.



Dai laghi di Mantova, Palazzo Ducale domina uno skyline che non si dimentica. A disegnarlo sono stati i Gonzaga, insieme ai più grandi artisti del tempo. Il primo, il più corteggiato, fu Andrea Mantegna. Ludovico II, tra le altre opere, gli affida un affresco che celebra la sua dinastia. L'artista lavora alla “Camera degli Sposi”. Dopo nove anni, svela il capolavoro e inventa l'oculo più famoso dell'arte del Quattrocento.

A piedi, lentamente. A Piazza delle Erbe c'è ancora il mercato. Palazzo della Ragione, Palazzo del Podestà, l'antichissima Rotonda di San Lorenzo ci portano a 900 anni fa, in piena età comunale. Dal tavolino dei bar si scruta l'orologio astronomico della Torre.

In settembre, il vostro vicino potrebbe essere una star del “Festivaletteratura” che, da 20 anni, accoglie a Mantova scrittori da tutto il mondo, con centinaia di reading in cartellone tra piazze, teatri e palazzi.

A misura di Giganti. Palazzo Te è appena fuoriporta, ma sembra lontanissimo dai luoghi del potere. Era la villa dove Federico II Gonzaga si dedicava allo svago. Giulio Romano lo progettò affacciato sul verde e pieno di effetti speciali, intercettando sogni, ossessioni e amori di un committente dalla biografia magmatica. Oltre alle spettacolari stanze affrescate, come la “Sala dei Giganti”, da non perdere l'agenda di mostre di respiro internazionale.

Settecento, a Teatro. Se Mantova è unica, lo deve anche al suo stupefacente Teatro Scientifico Bibiena. Ha sbalordito Mozart padre («Mai vista sala più bella») e figlio, quando vi suonarono a pochi mesi dall'inaugurazione. Ancora più incredibile, l'architetto Antonio Galli Bibiena impiegò soltanto due anni, dal 1767 al 1769, per costruire e affrescare il piccolo capolavoro tardo-barocco, ora sede di concerti e incontri letterari.

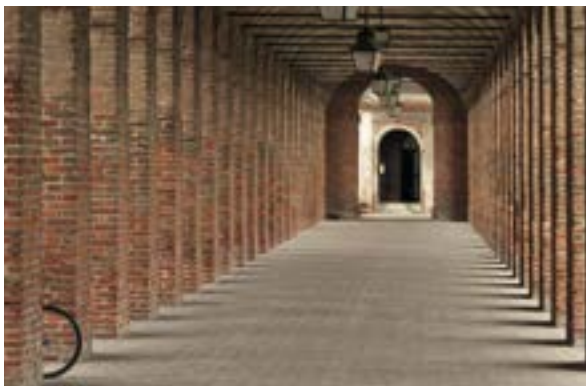
La Corte dei sapori. Altro prezioso lascito rinascimentale è gastronomico. Direttamente dalla Corte dei Gonzaga arrivano i tortelli di zucca abbinati a mostarda e amaretti. Mentre per la torta Elvezia, a base di pasta

di mandorle e zabaione, il merito va ai pasticceri del Cantone dei Grigioni, immigrati a fine Settecento. Natali contadini invece per la Sbrisolona, un mix di farine e mandorle. Da mangiare con le mani. Come insegna l'antica tradizione.

Meraviglie Unesco

— 10 tesori più 1

Dall'arte rupestre della Val Camonica al Villaggio Operaio di Crespi d'Adda. Sono undici i tesori lombardi tutelati dall'Unesco. Dieci siti e un bene immateriale, il "Saper fare liutario" di Cremona. Viverli in prima persona è un'esperienza da non farsi sfuggire



I "Centri di potere e culto nell'Italia Longobarda", con il complesso monastico di San Salvatore e Santa Giulia e l'area archeologica del Capitolium a Brescia. Le "Palafitte dell'Arco Alpino", di cui la più antica è sull'Isolino Virginia. Le prospettive verso l'infinito dei "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia", ovvero Ossuccio e Varese. Il "Saper fare liutario" di Cremona. "Mantova e Sabbioneta", città ideali rinascimentali. Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano", a Milano, a cui si aggiungono le Mura Venete di Bergamo che hanno conquistato l'ambito riconoscimento nel 2017 come parte del sito "Opere di difesa veneziane tra il XVI e il XVII secolo: Stato di Terra - Stato di Mare Occidentale". Luoghi dell'anima, dove l'esperienza del bello si confronta con la storia. Come un filo sottile, a unirli è l'iscrizione all'elenco di meraviglie del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco.

Testimonianze uniche come l'"Arte rupestre della Valle Camonica", che attraversano oltre 12mila anni di storia: incisioni di cacciatori, guerrieri e contadini, carri e aratri, uccelli acquatici e cani, capanne e torri medioevali. O il "Monte San Giorgio", a cavallo tra la provincia di Varese e lo svizzero Canton Ticino,



custode di uno straordinario giacimento di 20mila fossili: 50 specie di pesci e 25 di rettili, i più spettacolari, oltre 100 specie di invertebrati e vegetali. Risalgono al Triassico Medio, un'epoca compresa tra i 247 e i 237 milioni di anni fa, quando il mare arrivava fino lì. Oltre al percorso all'aperto, meritano una visita i Musei dei Fossili di Besano (Varese) e, sul versante svizzero, quello di Meride, ristrutturato e ampliato dall'architetto ticinese Mario Botta. Un bene Patrimonio Unesco condiviso con la Svizzera è anche la "Ferrovia Retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina", che collega Tirano (Sondrio) con Saint Moritz, in Engadina. Il treno rosso del Bernina Express, con pendenze fino al 70 per mille, si spinge a quota 2.253 metri attraverso gallerie elicoidali e viadotti, ghiacciai millenari e panorami mozzafiato. L'utopia ottocentesca della fabbrica perfetta abita, invece, in provincia di Bergamo. Il "Villaggio Operaio di Crespi d'Adda", un fortunato mix di paternalismo e istanze sociali, è uno dei siti di archeologia industriale più rilevanti d'Europa. Dagli stabilimenti con le decorazioni in mattoni rossi alla scuola, dal lavatoio comune alle villette operaie, tutt'ora abitate. Nell'insieme, luoghi da visitare. Per vivere esperienze, uniche e irripetibili.

Foto

Sopra_ Il Teatro all'Antica di Sabbioneta (Mantova).

Pagina accanto_ I portici di Sabbioneta, città ideale del Rinascimento.



MONZA

— I motivi per...

Dal Tesoro della regina Teodolinda all'ebbrezza dell'Autodromo. Una città a doppia velocità. Pronta a incantarci con capolavori da record



*Dal Duomo a Villa Reale,
al Museo del Design. E poi di corsa
all'Autodromo per un'emozionante
prova su pista. Cinque occasioni
per amare Monza*

Foto

Accanto_ Dettaglio della facciata
del Duomo.

Pagina precedente_ Villa Reale,
firmata da Piermarini.



Settecento stanze, un parco secolare, per una reggia nel verde. Voluta nel 1777 da Ferdinando d'Asburgo come residenza di campagna, Villa Reale è stata realizzata in soli tre anni da uno dei massimi interpreti del neoclassico, Giuseppe Piermarini.

Tra le meraviglie segrete, il roseto, a cui è stato dedicato un concorso internazionale che ha richiamato dal 1965 esperti da tutto il mondo. In numeri: 4mila nuove varietà di rose, dalla prima edizione.

Tra le madrine, Grace di Monaco e il premio Nobel Rita Levi Montalcini. Da scoprire. A maggio, con visite anche in notturna.

Nel cuore longobardo. Custode del tesoro per cui Monza è rimasta famosa nei secoli, il Duomo deve le sue origini alla regina longobarda Teodolinda. Ha una splendida facciata con rosone e formelle traforate. All'interno, un altare accoglie la Corona Ferrea, simbolo del fondamento sacro del potere regale. Da non perdere, il Museo del Tesoro: 14 secoli d'arte e di storia tra capolavori dell'Occidente.

Febbre da Gran Premio. È il circuito più veloce della Formula 1: 5.793 metri di pura emozione. Assistere alla gara assiepati lungo la pista o in tribuna è una sorta di rito collettivo (oltre

100mila persone). Nel resto dell'anno basta prenotare un corso di guida sportiva e il circuito si apre anche al pubblico.

Che cosa è il design italiano? Per scoprirlo, si può visitare il percorso allestito dal Triennale Design Museum di Milano negli spazi del Belvedere di Villa Reale, ridisegnati dall'archistar Michele De Lucchi. Una collezione permanente di pezzi dagli anni '50 a oggi, mostre e incontri. Tra una lampada "Arco" dei fratelli Castiglioni e un'onirica creazione di Fabio Novembre, il Made in Italy abita qui. Nel segno di una "bellezza quotidiana". Da visitare, prima o dopo aver percorso,

con un unico biglietto, anche gli ambienti meraviglia della villa.

Monza, e le sue origini. Dall'antichità fino quasi ai giorni nostri. Nell'edificio trecentesco che fu Casa degli Umiliati. Una città, tante anime. Da scoprire nell'epigrafe di un'ara votiva, che svela l'antico nome dei monzesi, "Modiciates", o nei pezzi d'arte del '900, fino al repertorio della prima Triennale di Monza. Centoquaranta opere, tornate alla luce dopo 30 anni di depositi.

Una stagione da protagonisti

— *Piccole anticipazioni cult*

Arte contemporanea, fotografia, festival, concerti sul lago, performance di danza e gare di trekking in scenari che non ti aspetti. Guida breve agli appuntamenti da non perdere



Arte Cult City #inLombardia

La straordinaria Collezione di Villa Panza a Varese, gli oltre 11.000 reperti conservati al Museo di Santa Giulia a Brescia. Bergamo con i capolavori di Raffaello, Moroni e Mantegna dell'Accademia Carrara. La Sala dei Giganti a Palazzo Te a Mantova. Sono solo alcuni dei tesori conservati nei musei e nei luoghi d'arte della Lombardia. Altrettante sedi espositive ospitano ogni anno grandi mostre di rilievo internazionale, da Palazzo Reale a Milano al Castello Visconteo di Pavia, fino alla Reggia di Monza.

In scena Cult City #inLombardia

Il jazz che ha fatto storia? Dal 1969 è di casa al Teatro Donizetti di Bergamo. Ma anche in Valtellina, dove "AmbriaJazz" porta una sferzata di energia tra Sondrio e dintorni. Chi ama l'Opera non può perdere la Festa dell'Opera che fa risuonare ogni anno la città di Brescia, dall'alba a mezzanotte, in un grande evento corale e aperto gratuitamente al pubblico. Infine l'appuntamento con le stagioni di prosa e balletto si rinnova ogni anno in alcuni dei più grandi teatri della regione: dal Ponchielli di Cremona al Fraschini di Pavia. Già acquistato il biglietto?

Festival Cult City #inLombardia

Ce n'è per tutti i gusti. A Mantova da 20 anni è di scena il "Festivaletteratura": l'arte della narrazione, in prima persona, con ospiti da tutto il mondo. A Bergamo i premi Nobel parlano ai giovani di scienza. A Lecco si celebrano "I Promessi Sposi". Mentre a Varese il teatro italiano si incontra a "Tra Sacro e Sacro Monte" (nella foto), sulla Terrazza del Mosè. E, ancora: "Monteverdi Festival" a Cremona, "Cantine Aperte" in tutta la Lombardia. I Borghi più Belli d'Italia pronti a festeggiare il lato romantico della vita con un bacio... Già scelto che cosa seguire?

Sport Cult City #inLombardia

L'Autodromo di Monza non è solo Formula 1 ma anche "Monster Energy Monza Rally Show", con campioni che si sfidano su auto da rally. La "Mille Miglia" (nella foto), la più mitica delle corse, vinta anche da Nuvolari, parte da Brescia in maggio. Per gli appassionati di trekking, la sfida è invece la "Orobie Ultra-Trail": 140 km in montagna nel bergamasco, senza mai fermarsi. Oppure "Resegup": da Lecco al Resegone, e ritorno. O, ancora, la "Valtellina Wine Trail", sapori e sport ad alta quota... Impossibile stare fermi.



Pavia

— *I motivi per...*

Una città da scoprire lentamente. Sulle tracce dei Longobardi o tra i chiostri dell'Università, senza dimenticare il patrimonio di sapori ed etichette





Dall'Università tra le più antiche al mondo al lungo fiume, nel cuore di Pavia Capitale o a caccia di grandi vini. Cinque ragioni per lasciarci il cuore

Foto

Accanto_ Il Castello Visconteo, sede dei Musei Civici.

Pagina precedente_ Il Ponte Coperto, simbolo della città.



Dai suoi cortili sono passati Ugo Foscolo e Alessandro Volta. Stiamo parlando di una delle università più antiche del mondo (1361) che da 700 anni anima la vita di Pavia. Muovendosi tra le teche dei suoi musei, da quello di Anatomia comparata al Gabinetto scientifico Voltiano, tutto profuma di scienza e storia. Compreso l'Orto Botanico del Settecento, dove ci si può concedere una pausa all'ombra dei 45 metri di un platano secolare.

Nella città dei re. Della grandezza longobarda (572-774) rimane un forte orgoglio tra i pavesi e diverse testimonianze in città, come le tre cripte di Santa Maria alle Cacce, San Giovanni Domnarum e Sant'Eusebio, con i magnifici

capitelli "a fibula" e a "foglie d'acqua". Bello ammirare da vicino i plutei in pietra di Teodote e i gioielli dell'oreficeria funeraria, conservati ai Musei Civici del Castello Visconteo, una fortezza in mattoni rossi con grandi torrioni agli spigoli delle mura.

La storia vista da vicino. Accade nella chiesa romanica di San Pietro in Ciel d'Oro, che accoglie le spoglie di Sant'Agostino. L'attenzione è tutta per l'Arca sopra le reliquie, un capolavoro in marmo di Carrara del 1362, che ripercorre la vita del santo. Altro appuntamento con la storia è nella basilica di San Michele Maggiore, tra gli edifici meglio conservati del romanico europeo.

Qui, nel 1155, Federico Barbarossa venne incoronato Re d'Italia, lasciando in eredità a Pavia tutto il fascino di una capitale.

Acqua & luci. Si naviga con i barcè e sulle affilate barche da canottaggio, oppure si attraversa sui due ponti. Il Ticino, con il suo celebre Palio, è la grande arteria azzurra dove scoprire il lato rilassato di Pavia, nel caratteristico Borgo Ticino. Dopo il tramonto, l'appuntamento è al Ponte Coperto. Lo sguardo è alle arcate del vicino Ponte della Libertà dove i neon dell'artista Marco Lodola accendono di blu, giallo e fucsia la città.

Aperitivo in Oltrepò. Cibo, vino, cultura, storia e ambiente: un abbinamento coraggioso che esalta eccellenze di un territorio dagli ottimi vini e antiche tradizioni. Tra queste, il salame di Varzi, gioiello gastronomico dell'Appennino pavese e il Cruasé, un rosé metodo classico, ottenuto da uve di Pinot nero dell'Oltrepò. Un punto di partenza per esplorare le Valli del Vino. O ricordarsi di mettere in agenda un evento da non perdere: "Autunno Pavese Doc". Appuntamento tra sapori da riscoprire.



Fughe fuoriporta — 12 idee per...

Borghi perfetti, isole, palazzi e terme, a meno di un'ora dalla città. Dalla Certosa di Pavia al Castello di Soncino

1. In bici fino a Morimondo, il borgo a due passi dal cuore di Milano, un vero richiamo alla spiritualità con la sua bellissima abbazia cistercense.
2. A San Pellegrino Terme (Bergamo), Liberty e il fascino di una nuova spa: un tuffo in 6mila metri quadri di benessere.
3. La più grande isola d'acqua dolce. Il lago d'Isèo dei pescatori, proiettato nel mondo da Christo. A Monte Isola (Brescia).
4. Silenzio, ville, case in pietra e uliveti. Il Lago di Como amato da George Clooney è custodito nella piccola Laglio.
5. In gita a Soncino (Cremona), tra i merli di uno dei Borghi più belli d'Italia, a lungo conteso tra lombardi e veneti.
6. Un viaggio al Castello di Vezio a Perledo (Lecco) nello stupore della vita di corte, tra ponti levatoi, gufi e falconieri.
7. Oggi, come ieri, il fascino di una dimora aristocratica. L'indirizzo? Fondazione Lamberti a Codogno (Lodi).
8. Anche solo il Teatro all'Antica di Scamozzi vale una visita a Sabbioneta (Mantova), cittadella ideale Patrimonio Unesco.
9. Appuntamento a Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno (Monza e Brianza), antica dimora di campagna tra giochi prospettici, soffitti a volte e ghiacciaia sotterranea.
10. Alla Certosa di Pavia per scoprire la grandeur di Gian Galeazzo Visconti. Dalla facciata capolavoro con statue, rilievi e intarsi, alle opere di Perugino, Bergognone e Luini.
11. Tra i resti di un passato glaciale: le meraviglie geologiche e i massi di dimensioni ciclopiche del Parco delle Marmitte dei Giganti a Chiavenna (Sondrio). Per un'escursione tranquilla.
12. A Leggiuno per scoprire Santa Caterina del Sasso, l'eremo scavato nella pietra a picco sul Lago Maggiore. A mezz'ora da Varese.

Foto. La Certosa di Pavia.



SONDRIO

— I motivi per...

*Tradizioni millenarie,
strade da scoprire a
piedi o in bicicletta,
sapori unici. Vista da
Sondrio la Valtellina
è ancora più bella*



*Le stüe e i terrazzamenti.
Le gesta dell'“Orlando Furioso”.
Un bicchiere di Sforzato.
Dettagli che rendono Sondrio
indimenticabile*

Foto

Accanto_ I terrazzamenti, tra natura e case vinicole.

Pagina precedente_ Piazza Garibaldi.



Sondrio è il luogo che rende la Valtellina ancora più preziosa. Tra le sue vie si può tornare indietro nel tempo e scoprire nei palazzi del centro storico uno spaccato dell'antica socialità cittadina. A sorprenderci saranno tesori nascosti, come le antiche stüe in legno di cembro, cuore delle case alpine, o gli stucchi e trompe-l'oeil dello spettacolare Salone da ballo di Palazzo Sertoli. Ma anche pagine rivelatrici di grandi passioni come l'inestimabile patrimonio di affreschi rinascimentali dedicati all'“Orlando Furioso”, protagonista, al Castello Masegra, di uno tra i più avvincenti “poemi a fumetti” del XVI secolo. Testimonianza preziosa di quanto anche Ludovico Ariosto abbia amato (ricambiato) le Alpi.

A piedi o in bicicletta. Lungo la Via dei Terrazzamenti, 70 chilometri da Morbegno a Tirano, ci si immerge in un paesaggio fatto di antichi borghi, cantine e agriturismi. È la più grande area viticola terrazzata di montagna d'Europa, là dove 2.500 chilometri di muri a secco rappresentano il punto di equilibrio tra uomo e natura.

Un luogo dell'anima. La Camminata alla Madonna della Sassella non è solo una breve fuga fuoriporta ma anche un modo per riscoprire una dimensione spirituale. Inizia in città, quasi per caso. Tra un'edicola e l'altra, si sale tra viti e terrazzamenti dell'antica via Valeriana fino al Santuario del XVI secolo.

Dall'energia cittadina alla pace della Valtellina, senza quasi accorgersi.

A tavola, il colore è il rosso. Quello un po' granata dello Sforzato, principe dei vini di Valtellina, e quello della più dolce delle carni salate, la Bresaola. Quattordici gradi, secco, da uve di Nebbiolo passite, il vino ne accompagna il profumo speziato. A spezzare la monocromia, i pizzoccheri: le “tagliatelle” in grano saraceno. L'arte del Km zero abita qui.

Tra le rapide. Per vedere la Valtellina dall'acqua ma soprattutto per dedicarsi a sport adrenalinici come rafting, kayak e hydrospeed, il fiume Adda è l'ambiente ideale. Il tratto da

Piateda a Castione Andevenno è adatto anche ai meno esperti. Se non basta, più impegnativo, a monte, quello con le rapide del Boffetto. La promessa? Pura emozione. La stessa che si vive a novembre con il “Valtellina Wine Trail”: un mix di sport e sapori in alta quota.

#ilPassaporto

Emozioni da collezione

Viaggia #inLombardia con #ilPassaporto delle destinazioni e crea un racconto personale delle tue esperienze. Per ogni tappa o evento speciale un timbro. Che cosa aspetti?

#inLombardia PASS

Scopri la Lombardia scaricando la app gratuita: in-lombardia.it/pass-app



Scopri come ricevere
#ilPassaporto

Visita
in-lombardia.it/passaporto-lombardia
Richiedi il tuo Passaporto
#inLombardia e scopri dove
dare un timbro alle esperienze!
Elenco completo sul sito web.

 **Destinazione WOW!**
#inLombardia

 **Cult City**
#inLombardia

 **Sapore**
#inLombardia

 **inBici**
#inLombardia

 **Cammini**
#inLombardia

 **Lifestyle**
#inLombardia

 **Relax & Wellness**
#inLombardia

 **Golf Experience**
#inLombardia

 **Natura**
#inLombardia

Scarica la app gratuita INLOMBARDIA PASS,
registrati e comincia a viaggiare!

Con la app scopri le attrazioni, le curiosità e le località della regione dove potrai fare check-in, metterti alla prova con quiz a tema e condividere l'esperienza con i tuoi amici. Più giochi e più guadagni timbri per scalare la classifica!

Per maggiori info: in-lombardia.it/pass-app



Varese

— *I motivi per...*

Dai giardini di Palazzo Estense alle prospettive verso l'infinito del Sacro Monte. Per scoprire l'altra geometria di una città a misura d'uomo



La Città Giardino e i neon di Dan Flavin. Il Sacro Monte, gli affreschi di Masnago, l'Isolino Virginia. Cinque volti di Varese per un'esperienza a tutto tondo

Foto

Accanto_ Parco di Villa Toeplitz.

Pagina precedente_ Il Sacro Monte di Varese, Patrimonio Unesco.



Un palazzo ducale, la collina del Belvedere, le geometrie di un giardino all'italiana che riempie e disegna lo spazio. Il parco di Palazzo Estense (1771) è l'icona della Città Giardino, che Giacomo Leopardi chiamava la piccola Versailles. Lungo i viali intorno alla fontana, tra le siepi, a dettare legge è una simmetria rassicurante. L'emozione di 56mila metri quadri di verde secolare, curato nel minimo dettaglio.

L'America a Villa Panza. Dopo un viaggio a New York e Los Angeles nel 1954, Giuseppe Panza di Biumo inizia a collezionare l'arte di giovani artisti americani. Scommette su nomi pressoché sconosciuti che ora sono dei giganti, come Dan Flavin, James Turrell o Mark Rothko.

A Villa Menafoglio Litta Panza, i loro lavori reinterpretano gli spazi della casa neoclassica. Per un contrasto forte che rompe gli schemi di noi che guardiamo. Affidata al Fondo Ambiente Italiano, la villa ospita anche mostre d'arte di respiro internazionale.

La salita delle meraviglie. Una passeggiata, un cammino di fede, un museo del barocco a cielo aperto: è la Via Sacra, Patrimonio Unesco. Quattordici cappelle seicentesche collegano la città al Santuario. Merita una pausa, la Casa Museo Pogliaghi: un impetuoso antiquarium dove busti classici, sarcofagi egizi o un bozzetto di Gianlorenzo Bernini si incrociano con le opere del padrone di casa.

A luglio, l'appuntamento è sulla Terrazza del Mosè per il festival "Tra Sacro e Sacro Monte": per provare il piacere estivo del teatro fuori dal teatro.

Inviti a corte. Affreschi tardogotici come se fossero "disegni Manga". Siamo nella sala degli svaghi del quattrocentesco Castello di Masnago, sulle pareti si ammirano scene della vita di corte, quando all'ombra delle mura ci si poteva dedicare agli strumenti musicali o alla caccia con il falcone. L'edificio nel '700 abbandona ogni velleità difensiva, rafforzando la sua indole di residenza di campagna. A cinque minuti dal centro, tra ozi e divertimenti di 600 anni fa.

Nell'isolino delle palafitte. Ovvero l'Isolino Virginia, Patrimonio Unesco da raggiungere in quindici minuti di navigazione da Biandronno. È uno dei 111 villaggi palafitticoli dell'arco alpino, il più antico, abitato già nel 5200 a.C. fino all'Età del Bronzo. Oggi è anche un'oasi naturalistica dove avvistare germani, folaghe e svassi. E perdersi nell'orizzonte del lago.

Cult City #inLombardia

— Info

Andar per musei

Milano

Pinacoteca di Brera
Via Brera 28
+39 02 722631
pinacotecabrera.org

Museo del Novecento
Piazza Duomo 8
+39 02 88444061
museodelnovecento.org

Triennale Milano
Viale Emilio Alemagna 6
+ 39 02 724341
triennale.org

GAM - Galleria d'Arte
Moderna Milano
Via Palestro 16
+39 02 88445943
gam-milano.com

Gallerie d'Italia
Piazza della Scala 6
gallerieditalia.com

Museo Bagatti Valsecchi
Via Gesù 5
+39 02 76006132
museobagattivalsecchi.org

Museo Poldi Pezzoli
+39 02 79 4889/6334
Via Manzoni 12
museopoldipezzoli.it

Pirelli Hangar Bicocca
Via Chiese 2
+39 02 66111573
hangarbicocca.org

Fondazione Prada
Largo Isarco 2
+39 02 56662611
fondazioneprada.org

Museo Teatrale alla Scala
Teatro alla Scala
Largo Ghiringhelli 1
Piazza Scala
museoscala.org

Mudec
Via Tortona 56
+39 02 54917
mudec.it

Caccia al capolavoro

Milano

Chiesa di Santa Maria presso
San Satiro
Via Speronari 3
+39 02 874683
turismo.milano.it

Bergamo

Accademia Carrara
Piazza Giacomo Carrara 82
+39 035 234396
lacarrara.it

Brescia

Collegiata Santi Nazaro e Celso
Via Fratelli Bronzetti 5
turismobrescia.it

Como

Pinacoteca Civica di Como
Via Diaz 84
+ 39 031 269869
visitcomo.eu

Cremona

Museo Civico "Ala Ponzone"
Via Ugolani Dati 4
+ 39 0372 407770
musei.comune.cremona.it

Civate (Lecco)

Abbazia Basilica di San Pietro al Monte
+ 39 346 3066590
amicidisanpietro.it

Lodi

Museo della Stampa e Stampa
d'arte "Andrea Schiavi"
Via della Costa 4
+39 0371 56011
museostampa.org

Mantova

Basilica di Sant'Andrea
Piazza Andrea Mantegna
+39 0376 328504
turismo.mantova.it

Monza

Musei Civici di Monza
Casa degli Umiliati
Via Teodolinda 4
+39 039 2307126
museicivicimonza.it

Pavia

Musei Civici del Castello
Visconteo
Viale XI Febbraio 35
+39 0382 399770
museicivici.pavia.it

Castiglione Olona (Varese)

Collegiata di Castiglione Olona
Via Cardinal Branda 1
+39 0331 858903
museocollegiata.it

Sondrio

Castello Masegra
Via De Capitani Masegra 5
+39 0342 526269
castellomasegra.org

In bici, a piedi

> lombardia.movimentoento.it

Milano

Parco Sempione
comune.milano.it

Abbonamento Musei Lombardia Milano

365 giorni di ingresso libero ai luoghi
d'arte in Lombardia. Tariffe card
su lombardia.abbonamentomusei.it

Bergamo

Parco dei Colli
parcocolliberghamo.it

Como

Chilometro della Conoscenza
chilometrodellaconoscenza.it

Monza

Parco di Monza
turismo.monza.it

Sondrio

Valtellina Wine Trail
valtellinawinetrail.com

A filo d'acqua

Milano

Sui Navigli in barca
in-lombardia.it/navigli

Villa d'Adda (Bergamo)

Traghetto Leonardesco
inadda.it

Pavia

Regata canottaggio Pavia-Pisa
cuspaviacanottaggio.it

Como

Piroscafo a vapore Concordia
navigazioneinlaghi.it

Mantova

Escursioni sui laghi
mantovanavigazione.it

Pizzighettone (Cremona)

Motonave Capinera
navigareinlombardia.it

Dove abita l'incanto

Milano

Villa Necchi Campiglio
Via Mozart 14
+39 02 76340121
fondoambiente.it

Trescore Balneario (Bergamo)

Oratorio Villa Suardi
Via Suardi 20
+39 035 944777
prolocotrescore.it

Gardone Riviera (Brescia)

Vittoriale degli Italiani
Via del Vittoriale 12
+39 0365 296511
vittoriale.it

Tremezzina (Como)

Villa del Balbianello
Via Comoedia 5
+39 0344 56110
visitfai.it/villadelbalbianello/

San Giovanni in Croce (Cremona)

Villa Medici del Vascello
+ 39 370 3379804
villamedicidelvevascello.it

Varenna (Lecco)

Villa Monastero
Via Polvani 4
+39 0341 295450
villamonastero.eu

Sant'Angelo Lodigiano (Lodi)

Castello Bolognini
Piazza Bolognini 2
+39 0371 211140
castellobolognini.it

Marmirolo (Mantova)

Palazzina Gonzagesca di Bosco
della Fontana

Strada Mantova 29
+39 0376 295933
turismo.mantova.it

Desio (Monza e Brianza)

Villa Cusani Tittoni Traversi
Via Lampugnani 62
+39 0362 392240
parcodelleculture.it

Belgioioso (Pavia)

Castello
Viale Dante Alighieri 3
+39 0382 969250
belgioioso.it

Montagna in Valtellina (Sondrio)

Castel Grumello
Via Sant'Antonio 645
+39 02 467615325
visitfai.it

Casalzuigno (Varese)

Villa Della Porta Bozzolo
Viale Camillo Bozzolo 5
+39 0332 624136
visitfai.it

A un passo dal cielo

Milano

Terrazze del Duomo
Piazza del Duomo 14
duomomilano.it

Como

Funicolare di Brunate
Piazza Alcide de Gasperi 4
funicolarecomo.it

Cremona

Torrazzo di Cremona
Piazza del Comune
turismocremona.it

Ponte in Valtellina (Sondrio)

Osservatorio "Giuseppe Piazzi"

Cult City #inLombardia

— Info

Località San Bernardo
osservatoriopiazzi.it

Lecco

Campanile di San Nicolò
Via San Nicolò 1
campaniledilecco.it

Varese

Sacro Monte
Piazzale Pogliaghi
sacromontedivarese.it

Bergamo

Torre Civica
Piazza Vecchia
fondazione.bergamoestoria.it

Meraviglie UNESCO

Santa Maria delle Grazie
e Cenacolo Vinciano
turismo.milano.it

Arte rupestre
della Valle Camonica
vallecamonicaunesco.it

Villaggio Operaio
di Crespi d'Adda
villaggiocrespi.it

Sacri Monti del Piemonte
e della Lombardia
sacromontedivarese.it
sacrimonti.net

Ferrovia Retica nel paesaggio
dell'Albula e del Bernina
rhb.ch

Il Saper fare liutario
di Cremona
turismocremona.it

Mantova e Sabbioneta
comune.mantova.gov.it
comune.sabbioneta.mn.it

Monte San Giorgio
montesangiorgio.org

Palafitte dell'Arco Alpino
palafittes.org

Centri di Potere e Culto
nell'Italia Longobarda
italialangobardorum.it
bresciamusei.com

Mura Veneziane di Bergamo
Opere di difesa veneziane tra
XVI e XVII secolo
visitbergamo.net

Fughe fuoriporta

Morimondo (Milano)
abbaziamorimondo.it
morimondoturismo.eu
borghipiubelliditalia.it

San Pellegrino Terme
(Bergamo)
QC Terme San Pellegrino
Viale della Vittoria 53
+39 0345 20102
qctermesanpellegrino.it

Monte Isola (Brescia)
iseolake.info/it
borghipiubelliditalia.it

Laglio (Como)
lakecomo.it

Soncino (Cremona)
soncino.org
borghipiubelliditalia.it
prolocosoncino.it

Perledo (Lecco)
Castello di Vezio
Frazione Vezio
+39 348 8242504 castellodivezio.it

Codogno (Lodi)
Palazzo Lamberti
Via Cavallotti 6
+39 0377 32265
raccoltalamberti.it

Sabbioneta (Mantova)
Teatro all'Antica
Via Teatro Olimpico 1
+39 0375 221044
turismo.mantova.it

Cesano Maderno
(Monza e Brianza)
Palazzo Arese Borromeo
Via Borromeo 41
vivereilpalazzo.it

Certosa di Pavia
Viale della Certosa

Chiavenna (Sondrio)
Parco delle Marmitte dei Giganti
valchiavenna.com

Leggiano (Varese)
Santa Caterina del Sasso
Via Santa Caterina 13
+39 0332 647172
santacaterinadelsasso.com

Cult City #inLombardia
Brochure turistica promozionale
a cura di Explora S.C.p.A.
Progetto a cura di Susanna Legrenzi, grafica
Olivia Porta, testi Floriana Cavallo, traduzioni
Trans Edit Group per inLombardia. Milano
Ultima ristampa 2019

Crediti fotografici

Foto © Guendalina Ravazzoni per #inLombardia (tutti i diritti riservati); "Ritratto di bambina di casa Redetti"; Giovan Battista Moroni, Accademia Carrara, Bergamo; Laghi di Mantova Adobe Stock © Iorenzobovi; Duomo di Monza, 123RF © Vladimir Korostyshevskiy; Ritratto Guallierio Marchesi e Ricetta © Coimbra, Certosa di Pavia Shutterstock © Enrico01; Villa del Balbianello, Trezzina (Como) © Circumnavigation; Palazzo Estense, Varese Adobe Stock © chiaikto, Teatro di Varese © Max Pucciarello; Tra Sacro e Sacro Monte, Varese; Mille Miglia, Brescia; Robert Wilson a Villa Panza © Julian Mommert / RWWork.



Cult City
#inLombardia
— Magazine

12 Città d'Arte
12 mete imperdibili
Collezione tutte
Scopri i capolavori
Cult City #inLombardia

in-lombardia.it
Condividi le tue #CultCity #inLombardia

